

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEL 24-26.04.2013

Sintesi degli argomenti all'ordine del giorno



ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 24-26.04.2013

Sintesi degli argomenti all'ordine del giorno

Sede ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2012 e destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti

L'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012.

Il dividendo unitario proposto per l'esercizio 2012 sarà di euro 0,90 per azione (per un ammontare complessivo di euro 102.490.390,00).

Subordinatamente all'approvazione assembleare, la Società metterà in pagamento detto dividendo a partire dal 23 maggio 2013, con stacco cedola in data 20 maggio 2013.

2. Relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del Gruppo Bancario e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2012

In un'ottica di rafforzamento degli standard minimi di organizzazione e governo societario ed al fine di assicurare una "sana e prudente gestione" (come previsto dall'articolo 56 del D.Lgs. 385/1993), la Banca d'Italia con il Provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", ha delineato un quadro normativo che attribuisce al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria.

Uno degli obiettivi che l'Organismo di Vigilanza intende perseguire con detto provvedimento è quello della definizione di meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo.

Con successivo Provvedimento del 30 marzo 2011 la Banca d'Italia, a recepimento della direttiva 2010/76/CE (cd. CRD 3), ha emanato le "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari".

L'obiettivo della norma è quello di pervenire – nell'interesse di tutti gli stakeholders – a sistemi di remunerazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca e il sistema nel suo complesso.

La citata normativa prevede tra l'altro:

- (i) che sia l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, ad approvare le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale;

- (ii) che all'Assemblea stessa venga assicurata un'informativa sulle modalità con cui sono state attuate le politiche di remunerazione (cd. informativa ex post).

Al tempo stesso, con propria delibera del 23 dicembre 2011, la CONSOB ha dettato una sistematica disciplina che ha razionalizzato le disposizioni vigenti sulla trasparenza informativa della remunerazione degli esponenti degli emittenti titoli quotati. In tale ambito è richiesto a questi ultimi, tra l'altro, di predisporre una relazione sulla remunerazione, fermi restando gli obblighi previsti in materia di compensi da normative di settore applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società quotata.

La menzionata Relazione, che verrà quindi sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti, è composta da due sezioni di cui la prima illustra la politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazioni e la seconda offre evidenza delle modalità con le quali tale politica è stata attuata nell'esercizio 2012, dando altresì disclosure dei compensi effettivamente corrisposti.

3. Nomina di due Consiglieri di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti

Nel corso dell'esercizio 2012 due consiglieri della società, il dott. Giorgio Angelo Girelli (che ricopriva anche il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione) ed il dott. Giovanni Perissinotto, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto a cooptare, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, in loro sostituzione in data 25 luglio 2012 l'ing. Paolo Vagnone e in data 8 agosto 2012 il dott. Raffaele Agrusti.

La procedura di cooptazione è avvenuta in conformità a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012, che prevede che, ai fini delle nomine o della cooptazione dei consiglieri, il Consiglio di Amministrazione (i) identifichi preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale in relazione agli obiettivi di corretto assolvimento delle proprie funzioni, individuando e motivando il profilo teorico dei candidati ritenuto opportuno a questi fini e (ii) verifichi successivamente la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina. Nella documentazione a Vs. disposizione trovate i risultati dell'analisi di cui sub (i), il parere del Comitato per la Remunerazione e Nomine e la verifica di cui sub (ii).

Si ricorda che l'articolo 2386 del codice civile stabilisce che l'Amministratore cooptato resti in carica sino alla successiva Assemblea; tale termine coincide con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Alla luce di quanto precede, nel ricordare che:

- l'articolo 15 dello Statuto Sociale, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di 7 ad un massimo di 12 componenti;
- l'Assemblea degli Azionisti, con deliberazione adottata il 24 aprile 2012, ha stabilito che, per il triennio di carica 2012/2014, l'organo amministrativo sia costituito da 10 membri,

ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e 15 comma 14 dello Statuto Sociale, l'Assemblea degli Azionisti sarà chiamata ad esprimersi in merito alla nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scadrà assieme a quello degli altri Amministratori oggi in carica, e dunque con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014. Nella documentazione a Vs. disposizione trovate le indicazioni in proposito fornite dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle sopra ricordate disposizioni regolamentari ed il parere espresso dal Comitato per la Remunerazione e Nomine.

4. Informativa relativa alle politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati

Le Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche ed in particolare la Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006, come modificata dal 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011, hanno introdotto nella normativa di settore alcune regole in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati (Titolo V, Capitolo 5 della suddetta Circolare). Dette disposizioni sono finalizzate a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

Al fine di presidiare tale rischio ciascuna banca è tenuta ad individuare in modo puntuale le procedure applicabili alle operazioni con soggetti

collegati e ad adottare politiche interne in materia di controllo sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

In adempimento a tali previsioni, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, ha approvato in data 23 giugno 2012 apposita "Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati" e in data 18 dicembre 2012 le "Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati".

La ricordata normativa di Banca d'Italia prevede che il suddetto documento sia, tra l'altro, comunicato all'Assemblea dei soci. Nella documentazione a Vs. disposizione trovate quindi anche il testo delle "Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati" adottate dalla società.

5. Incarico di revisione legale dei conti: integrazione del corrispettivo

Viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale in merito all'integrazione del corrispettivo da corrispondere alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2006-2014.

L'Assemblea degli Azionisti sarà chiamata ad approvare l'integrazione del corrispettivo previsto per l'incarico della società di revisione come segue:

• per la revisione contabile del bilancio d'esercizio	
un incremento di	euro 25.480,00
• per le verifiche periodiche di tenuta della contabilità sociale e rilevazione dei fatti di gestione	
un incremento di	euro 10.288,00
• per la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata	
un incremento di	euro 9.380,00

per un totale complessivo di incremento pari a euro 45.148,00, fermo ed inalterato il resto.

Sede straordinaria

1. Modifica degli articoli 15 e 20 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti

Verranno sottoposte all'esame dell'Assemblea le proposte di modifica degli articoli 15 (in materia di modalità e termini di presentazione di liste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione) e 20 (in materia di modalità e termini di presentazione di liste per l'elezione del Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale; le modifiche proposte sono riconducibili all'entrata in vigore della legge 12 luglio 2011, n. 120 (di seguito "Legge") con la quale, analogamente a quanto avvenuto in altri ordinamenti europei, sono state introdotte anche in Italia le c.d. "quote di genere" per la composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale delle società quotate. La Legge persegue l'obiettivo di promuovere, in un'ottica di uguaglianza sostanziale, l'equilibrio tra i generi e di favorire, allo stesso tempo, l'accesso alle

cariche sociali da parte del genere meno rappresentato. Quanto precede, peraltro, è anche coerente con le raccomandazioni dettate in materia dall'articolo 1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, nella nuova edizione presentata alla comunità finanziaria italiana il 5 dicembre 2011.

Le modifiche proposte avranno la prima concreta applicazione nel 2015, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

* * *

Per maggiori informazioni sui bilanci della banca al 31 dicembre 2012 e sugli altri argomenti all'ordine del giorno è possibile consultare il sito internet della Società all'indirizzo www.bancagenerali.com nella sezione "corporate governance/assemblea degli azionisti".



SEDE LEGALE
Via Machiavelli, 4
34132 Trieste

SEDE DI MILANO
Via Ugo Bassi, 6
20159 Milano
+39 02 6076 5411

SEDE DI TRIESTE
Corso Cavour, 5/a
34132 Trieste
+39 040 7777 111

CALL CENTER
Numero verde
800 155155